

Caro Visiani

Il padre del Tommaso che cost
 vuol pagare i debitucci mateme
 che Gl'hauo giovane ne ringo qualche
 lira per se, se godersela come suole.
 Ti prego che te r'ajicuri della somma
 vera, e me se scriva ed id pagheui.
 Chi anzi et tu in ind. capi, sona mada
 re il dararo pusura a cui qui contat
 lo, poche fece a lui contato capi.
 in foresti doyned favore il debite
 solo intendo mandargli, e quel che a
 come alla zita insino a Venezia il
 resto gli darò qui. Negli insora
 ma che le schiate se spengano.
 E mal fa Caprocero....
 che di figlar sei cont più i uniglia
 di grazia rispondimi presto, che gli
 indug. aggravano al padre infelice
 la spesa.
 e scusami, prego, e comandami.

tuo T.

17. 1/2 ven

3

Ch. s. prof. **VENIZIA**
D. Visiani **SETA**
Padova

PER
2.5

